



**CIRCOLO
SPORTIVO
FAVERGA**

STATUTO

CIRCOLO SPORTIVO FAVERGA

S T A T U T O

ART. 1 DEFINIZIONE

E' costotuito in Faverga il Circolo Sportivo Faverga con lo scopo di indire e gestire attività sportive, ricreative e culturali nell'ambito della Frazione, ed organizzare la partecipazione a manifestazioni indette da altre associazioni.

ART. 2 COSTITUZIONE

Il Circolo Sportivo Faverga é costituito da quanti risiedono nella Frazione di Faverga.

Soci Onorari e Soci Benemeriti Completano la composizione del Circolo i Soci Onorari e i Soci Benemeriti.

Possono essere Soci Onorari tutti coloro che sottoscrivono il tesseramento corrispondendo una quota di iscrizione che annualmente viene stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il titolo di Socio Onorario é annuale.

Sono Soci Benemeriti quanti che con la loro opera hanno contribuito allo sviluppo del Circolo.

Il titolo di Socio Benemerito viene conferito dal Presidente dietro delibera del Consiglio Direttivo.

Sono Soci Benemeriti di diritto coloro che hanno ricoperto la carica di Consigliere (o di Sindaco nell'ex Collegio dei Sindaci).

I Soci Onorari e quelli Benemeriti possono partecipare alle Assemblee indette dal Circolo. Non hanno diritto al Voto.

ART. 3 SEDE STEMMA E COLORI SOCIALI

Il Circolo Sportivo Faverga ha Sede in Faverga, ha assunto a suo Stemma un Leone rampante con in capo tre Stelle in campo Bleu e Arancione Colori Sociali.

ART. 4 ORGANI DEL CIRCOLO

Sono organi istituzionali del Circolo:

- A. l'Assemblea Frazionale;
- B. il Consiglio Direttivo;
- C. il Presidente.

PARTE PRIMA Norme generali

A. Definizione

L'Assemblea é il massimo organo del Circolo, parteci
pano tutti i residenti nella Frazione di Faverga.

Le sue decisioni possono essere modificate solo da una
successiva Assemblea.

Essa delibera soltanto sugli argomenti posti all'ordine
del giorno, in occasione della sua convocazione.

B. Assemblea Ordinaria

L'Assemblea é convocata in seduta ordinaria entro il
mese di febbraio di ogni anno dal Consiglio Direttivo nel
la sede e alla data da questi fissata.

C. Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria é convocata dietro espressa
delibera del Consiglio Direttivo del Circolo su richiesta
motivata:

- del Presidente;
 - di almeno cinquanta residenti della Frazione;
- ovvero dal Consiglio Direttivo.

D. Convocazione delle Assemblee

La convocazione si effettua con un preavviso di venti
giorni per l'Assemblea Ordinaria e di dieci per l'Assemblea
Straordinaria, mediante inviti indirizzati ai residenti nel
la Frazione (nonché a quanti hanno diritto al voto e alla
elezione) e con avvisi esposti presso la Sede Sociale e in
altre sedi ritenute idonee.

Gli inviti debbono specificare la data e l'ora della
prima e seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno
dei lavori.

E. Svolgimento delle Assemblee

Le Assemblee vengono presiedute dal Presidente del
Circolo, il quale viene assistito dal Segretario che ne redi
ge il verbale.

In assenza del Presidente, la presidenza dell'Assemblea
viene assunta dal Vice Presidente e in assenza anche di que
sti verrà sostituito in tale compito dal Consigliere più
anziano di età.

I verbali delle Assemblee devono essere insieme firma
ti dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

F. Validità delle Assemblee

Le Assemblee sono valide in prima convocazione qualora
sia presente la metà più uno degli aventi diritto a partecipa
rvi con diritto al voto ed all'elezione e in seconda convoca
zione dopo un'ora dalla prima qualunque sia il numero dei
presenti aventi diritto al voto ed all'elezione.

G. Elettori

Hanno diritto al voto i residenti nella Frazione di Faverga da almeno due anni ed'abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, e coloro che hanno diritto all'elezione (punto N. del presente articolo Parte Terza).

PARTE SECONDA Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria

H. Deliberazioni

L'Assemblea Ordinaria delibera su:

- relazione Tecnico-morale-finanziaria del Consiglio Direttivo, la mancata approvazione costituisce voto di sfiducia;
- bilancio preventivo e consuntivo;
- decide sui ricorsi a mente dell'art. 15 ;
- tutte le proposte avanzate dal Consiglio Direttivo e dai cittadini. Le proposte dei cittadini debbono pervenire al Consiglio Direttivo, in forma scritta in duplice copia, per l'inserimento nell'ordine del giorno dieci giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Tutte le deliberazioni vengono votate, le votazioni si effettuano per scheda segreta, alzata di mano, appello nominale.

Le deliberazioni vengono adottate se ottengono la maggioranza assoluta.

PARTE TERZA Elezioni dell'Assemblea Ordinaria

I. Elezioni

L'Assemblea Ordinaria elegge:

- il Consiglio Direttivo composto di venti consiglieri.

L. Durata in carica dei Consiglieri

Gli eletti nel Consiglio Direttivo rimangono in carica due anni, decadono con l'elezione dei successivi (elezione che deve avvenire entro il mese di febbraio) possono essere rieletti.

Le elezioni per la nomina del Consiglio Direttivo si svolgono ogni due anni.

M. Liste dei candidati

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la Sede sociale del Circolo a disposizione degli elettori non dopo sette giorni dalla data stabilita per le votazioni.

Pur essendo concessa facoltà di presentare liste, rimane libertà agli elettori di dare il proprio voto a favore di qualsiasi altro cittadino, avente diritto all'elezione.

N. Eleggibili

Hanno diritto all'elezione in seno al Consiglio Direttivo:

- i residenti nella Frazione di Faverga da almeno due anni e che abbiano alla data delle votazioni compiuto il diciottesimo anno di età;

G. Elettori

Hanno diritto al voto i residenti nella Frazione di Faverga da almeno due anni ed'abbiano compiuto il diciot^{tesimo} anno di età, e coloro che hanno diritto all'elezione (punto N. del presente articolo Parte Terza).

PARTE SECONDA Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria

H. Deliberazioni

L'Assemblea Ordinaria delibera su:

- relazione Tecnico-morale-finanziaria del Consiglio Direttivo, la mancata approvazione costituisce voto di sfiducia;
- bilancio preventivo e consuntivo;
- decide sui ricorsi a mente dell'art. 15 ;
- tutte le proposte avanzate dal Consiglio Direttivo e dai cittadini. Le proposte dei cittadini debbono pervenire al Consiglio Direttivo, in forma scritta in duplice copia, per l'inserimento nell'ordine del giorno dieci giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Tutte le deliberazioni vengono votate, le votazioni si effettuano per scheda segreta,alzata di mano, appello nominale.

Le deliberazioni vengono adottate se ottengono la maggioranza assoluta.

PARTE TERZA Elezioni dell'Assemblea Ordinaria

I. Elezioni

L'Assemblea Ordinaria elegge:

- il Consiglio Direttivo composto di venti consiglieri.

L. Durata in carica dei Consiglieri

Gli eletti nel Consiglio Direttivo rimangono in carica due anni, decadono con l'elezione dei successivi (elezione che deve avvenire entro il mese di febbraio) possono essere rieletti.

Le elezioni per la nomina del Consiglio Direttivo si svolgono ogni due anni.

M. Liste dei candidati

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la Sede sociale del Circolo a disposizione degli elettori non dopo sette giorni dalla data stabilita per le votazioni.

Pur essendo concessa facoltà di presentare liste, rimane libertà agli elettori di dare il proprio voto a favore di qualsiasi altro cittadino, avente diritto all'elezione.

N. Eleggibili

Hanno diritto all'elezione in seno al Consiglio Direttivo:

- i residenti nella Frazione di Faverga da almeno due anni e che abbiano alla data delle votazioni compiuto il diciottesimo anno di età;

- coloro che siano stati membri del Consiglio Direttivo (o del Collegio dei Sindaci);
- coloro che nati nella Frazione di Faverga non vi risiedano da non più di dodici anni.

O. Commissione elettorale

Apposita commissione composta da cinque membri, nominata dal Consiglio Direttivo (i componenti possono essere scelti anche all'esterno del Consiglio Direttivo, per un massimo di due persone, le quali devono avere i requisiti stabiliti per gli elettori e gli elegibili) presiede alle votazioni e:

- accerta il diritto di partecipare alle Assemblee con voto deliberativo;
- predispone l'elenco dei votanti e degli aventi diritto all'elezione nonché le liste dei candidati presentate in conformità a quanto stabilito;
- prepara le schede e i documenti per le votazioni;
- procede alla nomina degli scrutatori fra le persone presenti in sala e compresi nell'elenco di cui al secondo comma del presente punto, il cui numero deve essere compreso fra tre e nove.

Il Consiglio Direttivo nel comporre la Commissione nomina il Presidente della stessa, membro di diritto è il Segretario del Circolo (il quale redige il verbale dell'Assemblea e quindi delle votazioni).

P. Procedura delle votazioni

Le votazioni vengono effettuate a scheda segreta. E' ammesso un solo voto per delega scritta, la delega deve essere presentata all'inizio delle operazioni di elezione alla Commissione Elettorale che ne accerta la validità (la delega deve essere firmata dal delegato).

Le votazioni dovranno essere effettuate come segue:

- sulla scheda vengono scritti il cognome e il nome oppure il numero corrispondente assegnato, dei candidati ai quali si vuol dare le preferenze, in un numero non superiore a venti;
- dopo aver compilato la scheda il votante deve aver cura di piegarla in quattro e depositarla personalmente nell'apposita urna, alla presenza degli scrutatori i quali prenderanno nota dell'avvenuta votazione.

Sono considerati nulli i voti dati a quanti non hanno diritto all'elezione. Sono considerate schede nulle le illegibili e quelle che riportano candidati non aventi diritto alla elezione e quelle riportanti un numero di preferenze superiore a quelle consentite.

Sono eletti coloro che riportano il maggior numero di voti in caso di parità prevale il più anziano di età.

Ai fini del calcolo delle maggioranze dei voti, non si computano gli astenuti. Si computano le schede bianche e quelle nulle.

Q. Spoglio delle schede scrutinio e proclamazione degli eletti
 Espletate le operazioni di votazione, la Commissione elettorale fa' allontanare i presenti o si apparta in altra sala ed inizia le operazioni di spoglio delle schede e di scrutinio per accertare coloro che sono stati votati e determinare i voti attribuiti a ciascuno di essi.

La Commissione successivamente redige l'elenco di coloro che hanno ottenuto voti, nonché la graduatoria, desumendo ne gli eletti.

In seguito alla presenza dell'Assemblea la Commissione proclamerà gli eletti e procederà per quanto in quel momento possibile ad accertare la disponibilità degli stessi a ricoprire la carica.

PARTE QUARTA Assemblee Straordinarie

Le Assemblee Straordinarie si svolgono, deliberano ed elleggono come le Assemblee Ordinarie, si differenziano da queste per il periodo di convocazione, la quale si rende necessaria per motivi di straordinaria amministrazione.

ART. 6 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce la prima volta su convocazione dell'eletto che ha ottenuto la maggioranza delle preferenze (in caso di parità viene convocato dal più anziano di età) e che ne assume la presidenza sino all'elezione del nuovo presidente.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno:

- a. il Presidente;
- b. il Vice Presidente;
- c. il Segretario;
- d. l'Economo-Tesoriere;
- e. tre revisori dei conti uno dei quali é il Vice Economo-Tesoriere;
- f. il Direttore Sportivo;
- g. eventuali dirigenti tecnici;
- h. gli eventuali vice;

Il Vice Presidente in particolare e gli altri (eventuali) vice sostituiscono in caso di assenza o impedimento, o su espressa richiesta degli stessi i propri titolari.

Faranno parte del Consiglio Direttivo tre rappresentanti del settore giovanile, di età compresa fra gli anni dodici e diciassette, dagli stessi eletti.

In assemblea alla presenza di due rappresentanti del Consiglio Direttivo che la presiedono.

Non hanno diritto al voto in seno al Consiglio Direttivo.

In caso di assenza anche del Vice Presidente la presidenza verrà assunta qualora non vi sia un delegato del presidente dal Consigliere più anziano di età, il quale non sia titolare di uno dei soprascritti uffici.

ART. 7 COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- I compiti del Consiglio Direttivo sono i seguenti:
- a. stabilisce il programma delle attività sociali in relazione ai fini che persegue il Circolo;
 - b. designa i collaboratori tecnici preposti alle attività sociali;
 - c. approva il bilancio consultivo e preventivo del Circolo;
 - d. quanto stabilito o conseguente dagli articoli del presente Statuto in merito all'oggetto degli stessi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce una volta al mese e straordinariamente quando lo ritenga il Presidente, o su richiesta di metà più uno dei suoi componenti.

Esso delibera con l'intervento di metà più uno dei suoi componenti, tutte le deliberazioni vengono votate, prevale in caso di parità il voto del Presidente.

Le votazioni avvengono come previsto per l'Assemblea punto G. parte seconda art.5.

Le deliberazioni si considerano approvate quando ottengono la maggioranza assoluta dei voti.

Possono essere presenti alle riunioni del Consiglio Direttivo tutti gli aventi diritto al voto ed all'elezione, dal Consiglio Direttivo o dal Presidente autorizzati, o espressamente invitati. E quanti il Consiglio intende sentire.

ART. 8 IL PRESIDENTE

Il presidente assume la rappresentanza del Circolo, ed in particolare:

- convoca il Consiglio Direttivo e lo presiede;
- é responsabile delle attività sociali e degli atti amministrativi;
- di sua iniziativa quando si verificano casi di urgente ed assoluta necessità può decidere ed eseguire in merito, salvo in seguito motivare tali decisioni al Consiglio Direttivo il quale valutatele, le fa proprie o le modifica integra o annulla, ovvero nei casi di ordinaria amministrazione ed in seguito é tenuto solamente a riferirne al Consiglio;
- viene delegato dal Consiglio Direttivo a decidere in merito a particolari casi;
- firma la corrispondenza;
- mantiene i contatti con le autorità locali, gli Organi Sportivi e quanti collaborano con il Circolo.

ART. 9 IL SEGRETARIO

Il Segretario esegue e predispone in collaborazione con l'Economo-Tesoriere lo schema del bilancio preventivo e consuntivo del Circolo, che il Presidente previo esame sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione e quindi all'Assemblea Frazionale per l'approvazione definitiva.

Ed inoltre:

- tiene aggiornato il libro dei Soci Onorari;
 - tiene aggiornati i libri contabili;
 - conserva e aggiorna i documenti e libri amministrativi e consegna ogni documento relativo all'attività del Circolo;
 - provvede al disbrigo della corrispondenza;
 - compila i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo.
- Inoltre è depositario dello Stauto.

ART. 10 L'ECONOMO - TESORIERE

L'Economo-Tesoriere compila in collaborazione con il Segretario il bilancio preventivo e consuntivo.

- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle uscite (spese) a mezzo di regolari ordinativi finanziari a mezzo di regolari ordinativi finanziari a firma abbinata a quella del Presidente;
- tiene aggiornati i libri contabili e dell'inventario.

ART. 11 I REVISORI DEI CONTI

I Revisori dei Conti coadiuvano l'Economo-Tesoriere nella tenuta della contabilità finanziaria del Circolo e controllano periodicamente la consistenza di cassa e gli atti di contabilità.

ART. 12 ENTRATE

Le entrate sono costituite:

- a. dalle quote delle tessere di Socio Onorario ed altre eventuali entrate sociali;
- b. dagli utili delle manifestazioni sociali;
- c. dai proventi delle gestioni accessorie;
- d. da contributi di Enti Pubblici e Privati (nonché da singoli privati);
- e. da redditi di gestioni.

L'esercizio decorre dal primo gennaio al trentun dicembre.

ART. 13 BENI

Sono Beni immobili e mobili del Circolo, quelli acquistati attraverso un'operazione finanziaria o da donazioni, o derivanti dalla prestazione di un servizio oneroso o gratuito.

L'elencazione la costituzione e la quantità di questi è accertata attraverso il libro registro dell'inventario, che deve sempre essere aggiornato a cura dell'Economo-Tesoriere e controllato dai Revisori dei Conti.

ART. 14 AMMINISTRAZIONE

La responsabilità di gestione amministrativa é assunta unitamente dal Presidente e dai membri del Consiglio Direttivo del Circolo.

ART. 15 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari che possono essere inflitti ai collaboratori sono:

- a. la deplorazione;
- b. la sospensione;
- c. l'espulsione;
- d. l'esclusione.

I provvedimenti di cui sopra vengono adottati dal Consiglio Direttivo per mancanze nei confronti dell'organizzazione del Circolo.

Avverso i provvedimenti disciplinari é ammesso il ricorso al Consiglio Direttivo e in definitiva all'Assemblea Frazionale.

Vengono considerati collaboratori del Circolo quanti direttamente contribuiscono alla realizzazione delle iniziative da esso organizzate e quanti indirettamente partecipano alle iniziative sotto il contributo del Circolo ovvero gli appartenenti del Consiglio Direttivo, i Soci Onorai e i Soci Benemeriti.

ART. 16 MODIFICHE DELLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato ad esclusione dell'art. diciannove (Scioglimento del Circolo) alle seguenti condizioni:

- a. che la proposta sia posta all'ordine del giorno della Assemblea;
- b. che all'Assemblea siano presenti quaranta degli aventi diritto al voto e all'elezione;
- c. che la proposta di modifica ottenga l'approvazione dei due terzi dei presenti.

ART. 17 REGOLAMENTO ORGANICO

Il presente Statuto va integrato dal Regolamento Organico che disciplina il funzionamento del Circolo e deve essere approvato dal Consiglio Direttivo .

ART. 18 REGOLAMENTI E NORME

E' compito del Consiglio Direttivo approvare quei regolamenti, quelle norme, atte a regolare particolari casi, compiti attività e settori.

Nonche dispensabili per l'attuazione del Regolamento Orga

nico ed altri documenti di disciplina e regolamentazione.

I regolamenti e le norme debbono essere sempre previste dal Regolamento Organico e rispettare quanto stabilito dal presente Statuto.

ART. 19 SCIoglimento DEL CIRCOLO SPORTIVO FAVERGA

In caso di scioglimento del Circolo Sportivo Faverga deliberato in Assemblea, con le stesse condizioni poste dall'art. 16 per le modifiche dello Statuto, con l'eccezione che all'Assemblea debbono essere presenti almeno ottanta degli aventi diritto al voto ed all'elezione e che la proposta di scioglimento abbia ottenuto la delibera del Consiglio Direttivo con diciotto voti favorevoli, tutto il capitale sociale e le eventuali attività resteranno di esclusiva proprietà della Frazione di Faverga.

Allo scopo di destinare l'utilizzo successivo la Frazione attraverso l'Assemblea Frazionale costituirà una Commissione di Salvaguardia, formata da ex Consiglieri del Consiglio Direttivo, da quanti nell'ambito della Frazione rivestono qualche autorità, nonché quanti vengano ritenuti dispensabili,

Il presente articolo riconfermando lo spirito del Circolo nettamente Frazionale in salvaguardia dello stesso non può essere modificato.

Approvato dalla Assemblea Frazionale del 6 marzo 1981

IL SEGRETARIO
f.to Fiorenzo DE COL

IL PRESIDENTE
F.to Orazio DAL FARRA